

VareseNews

Gallarate: un Sindaco, il suo centro e le vie di nessuno

Pubblicato: Mercoledì 3 Novembre 2004

Via Paganini è una piccola via del rione Ronchi, una volta identificato come il centro residenziale di Gallarate. Era una strada ricoperta da un leggero strato di asfalto, poca roba, ma sufficiente per quelle 20/30 famiglie che vivevano e la percorrevano quotidianamente, era.... poi un lontano giorno di due anni fa sono arrivati loro: i signori del mattone con le loro ruspe, i loro camion, le betoniere, i tir, i cingolati, e forti di quelle famigerate e tanto agognate licenze edilizie si sono impossessati della via della nostra città.

Hanno distrutto l'asfalto, hanno massacrato il fondo, hanno bloccato la strada come e quando faceva comodo a loro. Le nostre case si sono riempite di terra e di polvere e quando piove di fango, percorrerla a piedi è diventato ormai un incubo: buche, pozzanghere, tombini schiusi, segnaletica non segnalata che ad ogni alito di vento cade sono il contorno alla nostra piccola e martoriata via.

Ci siamo lamentati a turno con i vari vigili, con gli uffici comunali: tutti hanno capito, tutti hanno compreso e ci hanno dato la loro solidarietà e una bella pacca sulla spalla: con l'arrivo della fogna vedrete tutto si sistemerà... la fogna è arrivata a giugno ma siamo a fine ottobre e non è successo niente e se si chiede in comune nessuno sa: la strada? non è affare nostro chiedete ai signori del mattone sono loro che decidono il da farsi.

E il nostro sindaco? con il suo centro così bello, con le strade ricoperte di porfido, i marciapiedi armoniosi, le panchine, i vasi con piante maestose e decorative non avrà certo bisogno di pulirsi le scarpe prima di entrare nel suo ufficio, il fango e la polvere lì non ci sono. Potrà sedersi sulla sua poltrona e magari, mentre sbirciando dalla finestra vedrà la sua bellissima fontana, vera opera d'arte, si appresterà a firmare un'altra bella licenza consegnando una via di nessuno ai signori del mattone veri padroni delle nostre strade e tutto ricomincerà e sarà un incubo per altri cittadini come noi.

Ma comunque o voi che vivrete una storia come questa non disperate, alla fine poi tutto finirà e rimarrà solo un semplice ricordo: la polvere, la terra, il fango, il disagio, l'impotenza e i soldi che in questi due anni avrete dato al comune per la giusta e necessaria imposta sugli immobili che servirà ad abbellire il centro del nostro sindaco e dei sindaci che verranno.

Un cittadino della via di nessuno

SCHIAVO FABRIZIO

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it